

Sulla strada – Rassegna stampa 22 gennaio 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

ASAPS
Associazione
Sostenitori
Servizi
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
**Prontuario delle indagini di polizia
giudiziaria nei reati stradali**
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini
di polizia giudiziaria
nei reati stradali
Terracciano e Girella
per gli Operatori di Polizia

OMICIDIO STRADALE

Coppia investita a Locri, arrestato un uomo di vent'anni con l'accusa di omicidio stradale

LOCRI (REGGIO CALABRIA) 22.01.2018 - È stato sottoposto a fermo e posto ai domiciliari con l'accusa di omicidio stradale, il 20enne di Portigliola che verso la mezzanotte di sabato scorso, sulla statale 106 a Locri, ha investito e ucciso l'imprenditore di Siderno Pasquale Sgotto, di 43 anni, e ferito in modo grave la compagna, L.B. (43), ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cosenza. Il fermo è stato fatto dai carabinieri della compagnia di Locri, su disposizione del sostituto procuratore Vincenzo Toscano. La coppia è stata investita mentre stava attraversando la strada per andare a prendere la propria auto e fare rientro a Siderno dopo aver visto un film nel cinema di Locri. Dopo l'impatto il giovane si è subito fermato e nonostante fosse ancora in stato di choc ha chiamato i soccorsi.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/01/22/coppia-investita-locri-arrestato-uomo-ventanni-laccusa-omicidio>

Reggio Emilia, giovane investito e ucciso da un'auto mentre torna a casa Albert Begjanov, 28 anni, travolto in via Fratelli Manfredi dopo una serata in discoteca. Indagato per omicidio stradale il conducente della vettura

Reggio Emilia, 22 gennaio 2018 - Ennesima tragedia della strada, e ancora nel cuore della notte. A perdere la vita, intorno alle 3.30 di ieri, è stato Albert Begjanov, giovane di 28 anni di origine uzbeka travolto e ucciso da un'auto mentre probabilmente attraversava a piedi via Fratelli Manfredi, all'altezza dell'intersezione con via Mugnone.

Ancora da chiarire sotto diversi profili la dinamica dell'incidente mortale. A investire Begjanov, che secondo alcune testimonianze era uscito da poco da un noto locale della zona – è stata un'Alfa Romeo che procedeva verso Sesso, in uscita dall'abitato cittadino. Alla guida della vettura c'era un 33enne reggiano, V.F., poi sottoposto di prassi all'alcoltest dalla polizia municipale giunta per i rilievi di legge. L'automobilista è ora indagato per omicidio stradale. La vettura avrebbe impattato contro il pedone nella parte destra del frontale, forse cercando di evitarlo all'ultimo. Ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. E' infatti deceduto poco dopo, nonostante i soccorsi portati dal 118.

Diversi residenti della zona si sono svegliati visto l'accorrere dei mezzi della Municipale e della Croce Rossa, e hanno assistito alle frenetiche operazioni per cercare di strappare alla morte il 28enne. Ma come detto, non è stato possibile salvarlo. Per ricostruire quanto accaduto sarà fondamentale anche il racconto del conducente dell'Alfa Romeo. Quel che è certo, è che in quel tratto di strada, tra via Due Canali e via Mugnone, è presente una corsia pedonale su entrambi i lati della strada. Non è quindi pensabile che Albert volesse camminare sulla carreggiata se non per attraversarla. Le strisce pedonali sono distanti un centinaio di metri dal punto dell'impatto, e di notte la strada non è particolarmente illuminata. Begjanov viveva a Reggio

con la madre da diversi anni. Dopo la laurea triennale, ha lavorato come magazziniere alla Gennarini Trasporti. Nel suo passato, anche esperienze alla Coopservice, alla Fratelli Menabo e da Veroni.

«Per me era come un fratello più grande», scrive su Facebook un collega e amico, 'Mister Bianco'. «Ancora mi rifiuto di crederci – dice ancora l'amico –. Tornare al lavoro non sarà più come prima. Albert era una persona fantastica, pronta sempre ad aiutarti, piena di gioia e felicità».

L'incredulità è pari al dolore nell'apprendere della morte del 28enne. «Nessuno potrà mai prendere il tuo posto – scrive l'amico di Begjanov –. Mi mancherai amico mio. Molto. Resterai sempre nel mio cuore e in quello della nostra azienda. Dovevamo organizzarci per una sciata, ma adesso dovrai aspettarmi da lassù. Spero ancora che sia solo un incubo, spero solo di tornare domani al lavoro e vederti lì con il caffettino in mano dicendomi che è stato solo uno scherzo e io ti riempirei di pugni, ma so sa che non sarà così. Ciao 'Mister Jimbo', proteggici e guardaci da lassù e ogni tanto, se sbagliamo, vienici a rimproverare».

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/uzbeko-morto-investito-manfredi-1.3677417>

BAMBINI

Incidente stradale tra Cerignola e Candela: si ribalta auto, gravissimi padre e figlio di sette anni

22.01.2018 - Incidente stradale ieri sera a pochi chilometri da Borgo Libertà sulla Sp 95 che collega Cerignola a Candela. Un'auto con a bordo quattro persone si è ribaltata, l'impatto è stato così forte che i quattro occupanti sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo, due dei quali, padre e figlio di sette anni, sono ricoverati presso gli Ospedali Riuniti di Foggia in rianimazione. Cosciente ma in gravi condizioni un amico dell'uomo, mentre una quarta persona non ha invece riportato conseguenze. Sul posto, oltre ai carabinieri, tre ambulanze. I primi ad arrivare e a prestare le prime cure sono stati i soccorritori dell'ambulanza 'San Carlo di Ascoli Satriano.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/social/segnalazioni/incidente-stradale-cerignola-candella-sp-95.html>

SCRIVONO DI NOI

Maxi retata nel mondo del contrabbando internazionale di sigarette: 14 arresti nel Napoletano

di Marco Di Caterino

AFRAGOLA 22.01.2018 - Maxi retata della guardia di finanza, nel mondo dei contrabbandieri internazionali del tabacco lavorato estero. In queste ore, i militari del gruppo delle fiamme gialle di Afragola, diretto dal maggiore Dario Gravina, stanno eseguendo dalle prime luci dell'alba 14 arresti per associazione a delinquere finalizzata al contrabbando internazionale di sigarette, sull'asse Ucraina-Ungheria - comuni a nord di Napoli, zona che da qualche anno è diventata il crocevia dei maggiori traffici di "bionde", soprattutto quelle denominate «Cheap with», sigarette legali nei paesi dell'est europeo, ma vietate in ambito Cee per l'alta concentrazione di nicotina e catrame. Gli arresti sono stati eseguiti tra Afragola, Arzano, Melito, Casavatore.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/maxi_retata_mondo_contrabbando_internazionale_di_sigarette-3499593.html

Viaggiano con 32 chili di droga in auto: maxisequestro in A1 e 5 arresti. Trovata un'arma

Operazione in tre tappe, l'ultima cattura nella notte: blitz della Polstrada nel quadro degli interventi sulla sicurezza stradale Panetti nel portabagagli o negli slip

Arezzo, 22 gennaio 2018 - Cinque spacciatori arrestati e 32 chili di droga sequestrata. Più una pistola. Sono i numeri dell'operazione condotta dalla polizia stradale in autostrada.

Si è conclusa stanotte, con l'arresto di uno spacciatore, una complessa operazione effettuata sull'A/1 lo scorso fine settimana dalla Polizia Stradale di Arezzo, volta a contrastare le condotte di guida pericolose dovute, in particolare, all'abuso di alcool e al consumo di droghe.

I poliziotti della Sottosezione di Battifolle si sono posizionati sull'autostrada in modo da intercettare i veicoli sospetti, attuando il piano di controllo a reticolo che, quest'anno, ha permesso alla Polstrada in Toscana di contestare 5.418 infrazioni al codice della strada.

Lo spacciatore arrestato stanotte, originario del Marocco ma residente a Torino, è stato fermato vicino all'area di servizio di Montepulciano insieme a un connazionale. Negli slip aveva oltre 50 grammi di hashish da smerciare una volta tornato a casa e, per tale motivo, è stato arrestato dai poliziotti, che hanno denunciato a piede libero l'altro marocchino trovato con una patente falsa.

Le altre due operazioni sono state effettuate dalla Stradale di Battifolle insieme ai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Firenze. I militari delle Fiamme Gialle, che sabato scorso poco prima dell'alba erano sulle tracce di una Bmw e di un Cherokee, la prima che andava verso Roma e la seconda in direzione opposta, hanno segnalato le auto sospette ai poliziotti, al fine di fermarle.

Nella prima, bloccata presso l'area di servizio di Lucignano, viaggiavano 3 giovani, tra i 25 e i 35 anni, tutti con precedenti per droga e residenti a Roma. Stavano rientrando dalla Svizzera dove avevano comprato in un negozio più di 2 chili di marijuana, riposta da loro in una scatola. Gli investigatori delle fiamme gialle e della stradale li hanno arrestati per spaccio, sequestrando droga e auto.

Il Cherokee è stato intercettato in prossimità del casello di Monte San Savino, con un giovane di 25 anni alla guida, anche lui pregiudicato e residente ad Anzio. Nel bagagliaio, al posto della ruota di scorta aveva nascosto 29 panetti, contenenti quasi 30 chili di hashish.

Inoltre, svitando il bracciolo centrale dell'abitacolo, è spuntata una pistola con matricola abrasa e silenziatore, con 7 colpi. A lui, arrestato dalla Finanza e dalla Polstrada per spaccio di droga e detenzione illegale di arma da fuoco, gli investigatori hanno sequestrato l'auto e stanno indagando sull'origine e sulla destinazione della pistola.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/viaggiano-con-32-chili-di-droga-in-auto-maxisequestro-in-a1-e-5-arresti-trovata-un-arma-1.3677813>

Vendeva con annunci online motori diesel rubati Scoperto e denunciato un uomo di Reggio Calabria

REGGIO EMILIA 21.01.2018 - Aveva trovato il sistema per riciclare dei motori diesel truccati tutto grazie a internet. Un 50enne originario della provincia di Reggio Calabria e domiciliato a Parma è stato, così, denunciato dai Carabinieri di Brescello, in provincia di Reggio Emilia, con l'accusa di ricettazione. Tutto è nato dalla denuncia di un uomo che stava navigando in Internet quando si è imbattuto in un'inserzione, pubblicata su un noto sito di annunci, trattante la vendita di motori diesel che riconosceva come quelli prodotti dall'azienda presso la quale è dipendente.

A conoscenza della circostanza che i motori in questione non potevano essere commercializzati al dettaglio l'uomo ha contattato l'inserzionista facendosi dare le matricole dei motori posti in vendita online. A quel punto l'uomo ha accertato che i motori in questione, prodotti nel settembre del 2013 dalla sua azienda, appartenevano a una partita di motori spediti nell'ottobre dello stesso anno ad un cliente di Detroit (Usa). Si è quindi finto interessato all'acquisto e contattato il venditore, dopo aver raccolto le informazioni specifiche sui cinque motori messi in vendita online, appreso che si trovavano stoccati in un capannone del comune di Brescello, si rivolgeva ai carabinieri brescellesi formalizzando la denuncia.

I militari di Brescello raccolta la denuncia e localizzato il capannone, risultato in disponibilità di un 50enne originario della provincia di Reggio Calabria e domiciliato a Parma, si recavano nell'immobile dove procedevano ai dovuti controlli trovando all'interno i 5 motori diesel oggetto della denuncia, del valore di oltre 10.000 euro, che il 50enne reggino aveva posto in vendita online. Alla luce dell'illecita provenienza dei motori i carabinieri provvedevano a sequestrarli, per la successiva restituzione all'azienda proprietaria, procedendo alla denuncia del 50enne per ricettazione. Le indagini dei carabinieri di Brescello ora mirano ad accertare come il

50enne sia entrato in possesso dei motori in questione certamente sottratti all'atto della partenza dai container sigillati che avrebbero dovuti vederli condurli in America.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2018/01/21/vendeva-annunci-online-motori-diesel-rubati-scoperto-denunciato>

Blitz della polizia stradale: nove auto schilometrate sequestrate

di Nello Fontanella

21.01.2018 - Il blitz degli agenti della Polizia Stradale della sezione di Napoli diretta da Carmine Soriente, distaccamento di Nola coordinati da Giovanni Grimaldi, stamani in un'autorivendita di Acerra. Diverse le auto in vendita, su nove delle quali era stato effettuato il lifting chilometrico. Mediamente di almeno 100mila chilometri su ogni vettura di cilindrata medio alta. Gli agenti erano già stati ieri pomeriggio per un controllo amministrativo e avevano acquisito fatture e documenti delle auto. Da un riscontro incrociato poi con le schede madri, sono risaliti ai chilometri originali di ciascuna vettura. Su alcune di esse erano stati scalati anche oltre cento mila chilometri da quelli effettivamente percorsi. Il proprietario dell'autorivendita è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola per frode in commercio. Oltre alla frode in commercio, c'è un rischio sicurezza per l'ignaro acquirente di un'autovettura con lifting che pensa invece di aver fatto un vero e proprio "affare". L'usura infatti aumenta il rischio sicurezza. La Polizia Stradale di Nola lo scorsa anno ha sequestrato oltre 70 veicoli sulle quali erano stati scalati centinaia di chilometri da quelli effettivamente percorsi. Ad agire sono dei veri e propri professionisti, esperti in informatica e dotati di sofisticati software capaci di manomettere i tachigrafi digitali. La Polizia Stradale analizza dati incrociati rilevati dalle schede madri di ciascuna vettura.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/blitz_stradale_9_auto_schilometrate_sequestrate-3498370.html

SALVATAGGI

Cisterna di Latina, auto si ribalta e prende fuoco: salve due ragazzine a bordo con i genitori

22.01.2018 - Grave incidente stradale domenica sera intorno alle 21.30 a Le Castella, a Cisterna di Latina al confine con Velletri. Un'auto con a bordo padre, madre e due figlie è finita fuori strada dopo aver sbattuto contro un palo della luce, si è cappottata e ha preso fuoco. Un carabiniere libero dal servizio della stazione di Ariccia ha visto tutto mentre passava con la sua auto e si è fermato per spegnere il fuoco e mettere in salvo, insieme ad altri passanti, i genitori e le ragazze che erano sull'auto. La donna, che è anche incinta, è ricoverata all'ospedale di Latina, il marito e le due ragazzine a Velletri. Sul posto sono giunti poco dopo i carabinieri di Cisterna e i vigili del fuoco del Comando di Latina e Velletri. Le due bambine, di 3 e 5 anni, sono state trasferite all'ospedale Bambino Gesù, in gravi condizioni ma non in pericolo di vita.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/incidente_cisterna_latina_auto_prende_fuoco_salve_due_ragazzine-3499887.html

NO COMMENT..

Poliziotto rapinatore, fermava gli automobilisti con la pistola d'ordinanza e li derubava

22.01.2018 - Girava in borghese e fuori servizio a bordo di una Smart, guidata dal cognato, ma al momento opportuno fermava ignari automobilisti mostrando la paletta e il distintivo e chiedendo di consegnare i documenti. In un attimo, però, si impossessava dei portafogli e risaliva immediatamente a bordo, lasciando di sasso gli increduli automobilisti. Queste le accuse mosse ad un agente di polizia che vive e lavora a Roma, reo confesso dopo la denuncia di una vittima. L'uomo, un quarantenne assistente capo della Questura di Roma, avrebbe compiuto, nel febbraio scorso, quattro colpi nel giro di 48 ore, in una zona della capitale compresa tra la Tangenziale Est e l'Olimpica. Il bottino complessivo si aggirerebbe intorno a

poco più di 600 euro e fatale, per l'uomo e per il suo complice, è stata la denuncia di un automobilista che lo avrebbe riconosciuto come agente di polizia e che si era rivolto al commissariato di Primavalle. Le indagini avviate dai colleghi hanno permesso una rapida identificazione del poliziotto-rapinatore, che aveva ammesso subito le sue colpe: «Sì, sono stato io. Ho sbagliato, ero impazzito, avevo bisogno di soldi». L'agente, immediatamente sospeso dal servizio, ha chiesto, insieme al cognato, davanti al pm Andrea Cusani, il rito abbreviato, che in caso di condanna garantirà lo sconto di un terzo della pena. Ora la decisione spetta al gip Clementina Forleo. Non è la prima volta che agenti della polizia, a Roma, smascherano un collega per delle rapine: già nel 2015 un agente del commissariato Aurelio, in compagnia di un complice, aveva rapinato con la minaccia della pistola d'ordinanza in tre occasioni alcuni passanti ed era stato condannato a 4 anni e otto mesi col rito abbreviato. In quel caso, a incastrare la strana coppia di rapinatori, era stata una fiancata rigata dell'auto, come testimoniato dalle loro vittime.

Fonte della notizia:

https://www.leggo.it/italia/roma/roma_poliziotto_rapinatore_pistola_ordinanza_22_gennaio_2018-3499634.html

Traffico droga, arrestato militare Marina

Contestata estorsione con metodo mafioso. In carcere col fratello

BARLETTA, 22 GEN - Un sottocapo della Marina Militare, Matteo Colafrancesco, 39enne di Monte Sant'Angelo (Foggia), e suo fratello Giuseppe, 49enne, domiciliato a Rutigliano (Bari), sono stati arrestati dai carabinieri per concorso in detenzione e spaccio di ingenti quantitativi di droga (circa 2,3 tonnellate) e per estorsione aggravata dal metodo mafioso. Nell'indagine sono indagate a piede libero altre cinque persone. La misura restrittiva in carcere, disposta dal Gip su richiesta della Dda di Bari, riguarda un ingente traffico di marijuana organizzato dai fratelli Colafrancesco dal 2013 al 2016. Nel provvedimento restrittivo viene contestata l'estorsione condotta dai due fratelli ai danni di un loro acquirente, Luigi Colangelo, il quale non aveva pagato una consistente partita di droga. Quest'ultimo, assieme ai fratelli Gioacchino e Vincenzo Baldassarre di Terlizzi (Bari) - secondo le indagini - faceva parte di un gruppo criminale dedito al narcotraffico a Monte Sant'Angelo.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/01/22/traffico-drogaarrestato-militare-marina_3aa0e643-bfb0-446c-89ee-3bab83bd56f6.html

VIOLENZA STRADALE

«Devo passare io!», e scende dall'auto brandendo il cric davanti agli occhi del figlio

di Rossella Liguori

SARNO 22.01.2018 - Lite per una precedenza all'incrocio, scende dall'auto brandendo il cric, davanti agli occhi del figlio. E' accaduto questa mattina, intorno alle 8, nella periferia di Foce a Sarno. L'uomo a bordo di una Fiat Punto ha incrociato una Toyota Yaris, con alla guida un giovane di 26 anni. Lanciati entrambi al centro dell'incrocio, sono finiti per scotrarsi. Nessun danno, ma i due hanno iniziato a litigare dai veicoli. Offese e parolacce dall'una e dall'altra parte, fino a quando il proprietario della Punto, con accanto seduto il figlio, è sceso dall'auto brandendo il cric. «Avevo io la precedenza. Ti sfondo la macchina», ha urlato. Tensione e paura anche tra i passanti, mentre il giovane, barricato nella sua auto, ha tentato di calmare l'uomo che ha continuato ad inveire. A raccontare la vicenda alcuni testimoni della lite. «Il bambino era terrorizzato - ha spiegato una residente della zona - Mio marito è riuscito a calmare il papà facendogli notare che il figlio era spaventato. Una lite per motivi davvero futili. Era spaventato anche l'altro automobilista che si è chiuso nell'auto e, poi, è subito andato via».

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/salerno/devo_passare_io_scende_auto_brandendo_cricdavanti_agliocchi_figlio-3499877.html

CONTROMANO

Viaggia contromano sulla Statale 131, scontro frontale con un'altra auto

21.01.2018 - Scontro frontale, la notte scorsa, lungo la Statale 131 in direzione Cagliari-Sassari. Un 73enne residente ad Assemini strava percorrendo contromano la strada da Sestu verso Cagliari con la sua Fiat Panda e dopo aver schivato, zigzagando, i veicoli che gli venivano incontro seminando il panico tra i loro conducenti, è arrivato all'atezza del chilometro 6,100. Qui si è scontrato frontalmente con una Punto guidata da un 43enne di Segariu, che stava percorrendo la strada nel senso opposto, Cagliari verso Sestu. Il conducente della Panda è apparso subito in stato confusionale, spaventato come l'altro guidatore. Entrambi, però, senza danni fisici visibili. Il conducente della Panda è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale S.S. Trinità, mentre l'altra persona, dopo una iniziale valutazione in ambulanza, ha rinunciato al trasporto al pronto soccorso. Sul luogo del sinistro la polizia municipale per i rilievi di legge.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2018/01/21/viaggia_contromano_sulla_statale_131_scontro_frontale_con_un_altr-68-688983.html

INCIDENTI STRADALI

Carambola sulla strada statale 7bis di Terra di Lavoro: due auto coinvolte, un morto di Marilù Musto

22.01.2018 - Gravissimo incidente stradale lungo la strada statale Nola-Villa Literno: un automobilista di 31 anni è deceduto sul colpo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Napoli. L'impatto fra due vetture - fra cui una Fiat Punto - e un camion si è verificato nel territorio di Caivano al confine con Acerra. Sul caso sono in corso indagini della procura di Napoli Nord. Il traffico in direzione Nola è stato deviato sulla viabilità secondaria.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/incidente_mortale_caivano_nola-3499617.html

Schianto contro un'auto, muore centauro

22.01.2018 - Un impatto tremendo. La moto accartocciata su se stessa e l'auto che carambola come un birillo impazzito. E il bilancio dell'ennesimo incidente stradale è ancora pesante. Paolo Appoloni, 60 anni compiuti da dieci giorni, che abitava a Bussolengo è morto praticamente sul colpo nell'impatto: è la quarta vittima dell'anno sulle strade della nostra provincia, la prima in moto, a cui si aggiunge un ciclista deceduto a Modena. La tragedia è avvenuta ieri poco dopo mezzogiorno sulla strada provinciale 11 nel comune di Rivoli, al confine con Cavaion. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Cavaion, che sono intervenuti sul posto, la Ducati condotta da Appoloni proveniva da Affi ed era diretta verso Cavaion. L'uomo, con due amici che viaggiavano su altrettante moto, era di ritorno da una gita ed era diretto verso casa, a Bussolengo. Dopo la rotonda a cui si arriva proveniendo da Affi, c'è un lungo rettilineo che costeggia la zona industriale di Rivoli.

Fonte della notizia:

<http://www.larena.it/territori/citt%C3%A0/schianto-contro-un-auto-muore-centauro-1.6245416>

Pisogne, spaventoso incidente sotto la Trentapassi: frontale con sei feriti **Strada chiusa per cinque ore**

di MILLA PRANDELLI

Pisogne (Brescia), 22 gennaio 2018 - Mattina e nottata da incubo lungo le strade del bresciano e in particolare lungo la strada provinciale 510 Sebina, rimasta bloccata fino alle dieci del mattino a causa di uno spettacolare incidente avvenuto attorno alle sei nel tunnel Trentapassi, tra Pisogne e Marone. Secondo la prima e sommaria ricostruzione dei fatti, a cura della Stradale, lo scontro è stato un frontale. A causarlo sarebbe stata una berlina Bmw a bordo di cui si trovavano tre cittadini tunisini residenti in Valle Camonica e sul Sebino bergamasco. L'auto, che viaggiava in direzione Nord avrebbe invaso la corsia di marcia opposta alla sua, andando a scontrarsi con un furgone Fiorino su cui si trovava un uomo di 54 anni residente a Fiorenzuola D'Arda in provincia di Piacenza: stava viaggiando verso la Franciacorta.

Nell'impatto è stata coinvolta anche un'altra Bmw su cui viaggiavano una donna di 47 anni di Piancamuno e una di 40 di Borno. Le due, che sono infermiere all'ospedale di Iseo che stavano andando a lavoro. Il 118 ha inviato sul posto: tre eliambulanze, due automediche e cinque ambulanze. Inoltre squadre dei vigili del fuoco da Brescia, Darfo e i volontari di Sale Marasino. Il traffico è stato gestito dai carabinieri. A riportare le ferite più gravi è stato il tunisino alla guida della Bmw, residente a Costa Volpino, 31 anni. L'uomo è stato intubato, stabilizzato e portato in elicottero alla clinica Poliambulanza. Poco dopo è stato trasferito all'ospedale di Borgo Trento a Verona. Non sarebbe in pericolo di vita. I suoi due connazionali, entrambi di 36 anni, sono stati portati agli Speli Civili e a Esine. Il conducente del Fiorino è invece stato condotto in condizioni serie all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Le due infermiere sono state affidate alle cure dei loro colleghi di Lovere.

Le ripercussioni sul traffico sono state gravissime. La strada è stata chiusa dalle sei e mezzo del mattino alle nove circa. Tutto il traffico è stato deviato sulla sponda bergamasca del Sebino, rimasta bloccata fino a mezzogiorno. Quello accaduto a Pisogne non è l'unico incidente delle ultime 24 ore. A Marcheno attorno alle 2,30 del mattino 7 persone sono rimaste ferite a causa dello scontro tra due veicoli. Nessuno è grave.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/brescia/cronaca/incidente-pisogne-1.3676795>



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia

www.asaps.it

ASAPS
Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale

ASAPS
Insieme per la sicurezza Stradale